

**Risoluzione n. 113/07 del 4 dicembre 2007
per tre telefilm “Criminal Minds” su Rai Due**

Il Comitato di applicazione del Codice di autoregolamentazione TV e minori riunito il 4 dicembre 2007

a chiusura dei procedimenti prot. n. 281/07 riguardante il telefilm della serie “Criminal Minds” in onda su Rai Due la sera del 2 ottobre (h. 21.06 “Psicomania”) e prot. n. 288/07 riguardante due telefilm della stessa serie in onda, sempre su Rai Due, la sera del 9 ottobre 2007 (h. 21.06 “L’uomo nero” e h. 21.53 “North Mammon”)

valutata, con le indicazioni della Sezione Istruttoria N. 3, assegnataria di entrambi i procedimenti, la memoria difensiva fatta pervenire dalla Rai – Radiotelevisione Italiana in data 5 novembre 2007

osserva anzitutto che la proposta dei tre telefilm è aggravata dal fatto che essi coinvolgono minori e si inseriscono in una programmazione stagionale imperniata settimanalmente, per tre serate (sabato, domenica e martedì) della stessa rete del servizio pubblico, su telefilm d’acquisto criminal-polizieschi contrassegnati dalla violenza e da situazioni estreme

considerato che le caratteristiche che l’emittente ritiene poter accreditare in positivo alla serie e gli elementi comparativi dedotti nella memoria difensiva, con riguardo alla programmazione in altri paesi (peraltro con altre caratteristiche ed in diverso contesto, anche temporale di inserzione delle trasmissioni) non possono valere a superare l’effetto negativo della concentrazione anche di orario ed insistenza ossessionante di violenza e di rapporti intimi in perversione, tali da poter impressionare negativamente gli utenti minori (modelli di fiducia e rispetto reciproco con madre e nonna) e da poter nuocere al loro sviluppo psichico e morale

valutato che i precedenti dell’AgCom vengono citati con pronunce che non sono pertinenti alla indicata tipologia e modalità delle programmazioni

ritiene peraltro preminente la considerazione per cui non è assolutamente compatibile col rispetto del Codice di autoregolamentazione la programmazione in orario di “televisione per tutti”, anzi in prima serata nella fascia di ascolto massimo e più generalizzato, in cui si presume un pubblico anche di minori (e le statistiche lo confermano), di telefilm contenenti trame e rappresentazioni di particolare violenza e perversione come, con riferimento ai tre telefilm: il rapporto incestuoso madre/figlio e poi nonna/nipote tredicenne; l’uomo nero killer di bambini che si scopre essere a sua volta un bambino; il sequestro di ragazze costrette a uccidere una di loro come prezzo della liberazione mette in evidenza che l’adozione di pur doverose avvertenze verbali e simboliche non costituisce in ogni caso e circostanza elemento giustificativo ed esimente da responsabilità per qualsiasi programma in qualsiasi orario e con un contenuto concentrato e ripetitivo come quello in esame, tanto meno su una rete del servizio pubblico, attesi anche gli elementi interpretativi degli obblighi a carico della Rai a tutela dei minori, quali si desumono dal contratto di servizio in vigore, in relazione alla specifica previsione dell’ultimo comma del punto 2.2 del Codice che in ogni caso è mancata quella doverosa segnalazione “in particolare” di “programmi adatti ad una fruizione congiunta” e quella ulteriore adeguata informazione -cui sono tenute le imprese televisive nazionali che gestiscono più di una rete-della trasmissione contestuale in prima serata di programmi adatti ad una fruizione familiare congiunta almeno su una rete

*Comitato di applicazione
Codice di autoregolamentazione Tv e Minori*

(combinato disposto punto 2.2 lett. a e c del Codice, quali obblighi aggiuntivi che non esimono dall'impegno "a conformarsi alle seguenti specifiche limitazioni", punto 2.2 ultima parte Codice)

non può pertanto non rilevare violazione del Codice di autoregolamentazione nella "ratio" stessa che lo ispira, nella Premessa, nei Principi Generali, nel combinato disposto dai punti 2.2, 2.4 e 2.5.

confida che la concentrazione sopralamentata nel palinsesto di Rai Due, suscettibile di recare pregiudizio ai minori, abbia termine al più presto così come ha preannunciato, con apprezzate anticipazioni, la direzione generale della RAI nell'audizione del 20 novembre scorso

chiede alla RAI Radiotelevisione Italiana, in conformità a quanto previsto dal Codice di autoregolamentazione (p.6.2) e dal d. lgs. 31 luglio 2005 n. 177 (art. 35 comma 4), di dare entro i prossimi 10 giorni chiara e adeguata notizia della presente risoluzione in un proprio notiziario di massimo o buon ascolto.

Il Presidente
Dr. Emilio Rossi